



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro 1841
Insieme, per lo sviluppo del territorio



TRENT'ANNI INSIEME, PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Auditorium Palazzo Montani Antaldi, 1° ottobre 2022

E' trascorso quasi un terzo di secolo dalla nascita della Fondazione.

A partire dal 1991, dopo la promulgazione della cosiddetta Legge Amato del 1990, nel corso di circa due anni sono nate tutte le Fondazioni di origine bancaria.

Inizialmente soggetti a cui "il cosa fare" e "il come fare" non era ancora chiaro, tanto che lo stesso Presidente Amato ebbe a definirli "Frankenstein", nel corso del tempo sono divenute Enti con una riconosciuta natura privata dotati di autonomia statutaria e gestionale e con una missione ben definita, quella di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, oggi tra le istituzioni più importanti per la società civile italiana.

Sono passati trent'anni, trenta anni in cui il contesto economico e sociale di riferimento, ma anche quello normativo e regolamentare proprio delle Fondazioni di origine bancaria è progressivamente e costantemente mutato, ma costante è rimasto l'obiettivo ultimo del loro operato: il benessere della comunità, cogliendone i bisogni per contribuire, con risorse materiali e immateriali, a sostenerne lo sviluppo a trecentosessanta gradi, avendo quali compagni di strada Amministrazioni Pubbliche, Istituzioni, Associazioni, Enti del Terzo Settore in un clima di fiducia e reciproca collaborazione.

Ai miei predecessori - oltre al compianto Gianfranco Sabbatini, l'Avv. Bruno Brusciotti e il Professore Marco Cangiotti - il merito di aver condotto con guida sicura questa nostra Istituzione anche in momenti di particolare criticità che hanno indotto la Fondazione a mutare il proprio modus operandi anche per la ridotta capacità erogativa conseguente al nuovo assetto patrimoniale.

Senza la pretesa di raccontare questi trenta anni abbiamo pensato ad un evento espositivo che, attraverso dati, immagini e testimonianze dirette, facesse emergere i valori di coesione, di solidarietà, di uguaglianza ma anche di bellezza che la Fondazione ha cercato di diffondere.

Tramite un pannello nell'atrio di Palazzo Montani Antaldi, quattro totem nel cortile e di alcuni videoclip, abbiamo voluto proporre una narrazione di quanto realizzato nei diversi settori di elezione che, superando i meri termini quantitativi, offrisse una comprensiva visione ideale del loro fine ultimo: la qualità della vita della comunità con una spiccata attenzione ai più deboli.

In questo lungo percorso qualcuno ha avuto una parte fondamentale, colui che ha guidato la Fondazione per quindici anni: l'Avv. Gianfranco Sabbatini.

Rimasto nel cuore di tanti concittadini, sia per le relazioni umane e la cordialità intrecciate nel tempo, sia per la lunga conduzione prima della Cassa di Risparmio di Pesaro, poi della Fondazione che oggi ho l'onore di presiedere, l'Avv. Sabbatini era uomo di interessi vasti, di curiosità a largo raggio, di profondissima cultura, ce lo testimonia la vastissima raccolta libraria lasciata, circa 17.000 volumi specchio dei suoi interessi, dalla politica alla sociologia, dai fumetti alla letteratura, dalla giallistica alla storia. Una "biblioteca d'autore", che è il ritratto dell'uomo che l'ha raccolta durante la sua vita.

Chi gli era vicino negli ultimi anni sa del costante pensiero di Gianfranco Sabbatini per una idonea collocazione dei suoi tanti libri che occupavano due appartamenti in città ed una casa colonica.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro 1841

Insieme, per lo sviluppo del territorio



Alla sua scomparsa nel 2017 il Prof. Marco Cangiotti, allora Presidente della Fondazione, cogliendone la disponibilità di farne dono alla Fondazione della signora Giancarla e del figlio Andrea, che qui sentitamente ringrazio, propose agli Organi della Fondazione stessa di farsene carico, riscontrando una unanime convinta adesione.

In questi anni, pur se tanti problemi e criticità si sono frapposti, **abbiamo acquisito la cospicua mole di volumi, abbiamo provveduto a predisporre idonei ed attrezzati locali** liberandoli dal mobilio di pregio presente, che oggi trova collocazione nel prestigioso Palazzo Ducale di Pesaro grazie a un progetto di valorizzazione promosso dalla Prefettura, **dato l'avvio alla catalogazione della raccolta libraria nel Catalogo collettivo on line** del Servizio Bibliotecario Nazionale, operazione non ancora del tutto compiuta ma ormai tanto avanzata da poterla pubblicamente presentare.

Quando nel 1991 questo Palazzo venne restaurato la riapertura avvenne all'insegna del motto «**RESTITUITO ALLA CITTÀ**».

Questa restituzione è avvenuta per gradi con un multiforme utilizzo, che ha reso il Palazzo un centro culturale vitale per la nostra comunità, consentendo lo svolgersi di eventi convegni e conferenze nell'Auditorium, ospitando importanti Istituzioni come la Caritas diocesana e la Fondazione Rossini, offrendo il Piano Nobile dell'edificio al Comune di Pesaro per il Museo Nazionale Rossini.

Oggi si aggiunge un altro importante tassello: una nuova Biblioteca, nella quale **da gennaio 2023** si potrà consultare un patrimonio multi-disciplinare frutto di una curiosità e una intelligenza poliedrica e versatile.

Marco Martelli

Presidente Fondazione CR Pesaro